

Dal 18 dicembre 2023 al via le domande per l'Assegno di inclusione

15 dic 2023

Dal 18 dicembre 2023 al via le domande per chiedere l'Assegno di inclusione (ADI). In anticipo rispetto al primo gennaio 2024, data di entrata in vigore della nuova **misura di sostegno economico e inclusione sociale** pensata per i **nuclei familiari che includono almeno una persona con disabilità, minori, over 60 o in condizioni di svantaggio** (disabili, vittime di dipendenze o violenze di genere, persone affette da disturbi mentali o senza dimora o prese in carico ai servizi per specifiche fragilità sociali, ex detenuti e i maggiorenni under 21 che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria). Ciò consentirà il pagamento dell'assegno già dalla fine di gennaio prossimo.

Con il decreto ministeriale n. 154 del 2023 - registrato dalla Corte dei conti - sono state specificate anche le categorie dei soggetti da considerare in condizione di svantaggio. L'introduzione dell'ADI segue l'avvio del Supporto formazione e lavoro (SFL), partito lo scorso primo settembre.

Misure che rappresentano un passaggio da un welfare passivo a uno attivo e generativo, che non si limita a fornire sostegno economico, ma punta a **intercettare i bisogni individuali** e a fornire gli strumenti necessari per l'**inserimento sociale e lavorativo**.

"Si tratta di un passaggio importante, un cambio di paradigma a favore di una misura di **inclusione attiva** che guarda al sostegno concreto delle **persone più fragili** puntando allo stesso tempo all'integrazione sociale e lavorativa. Con il nuovo Assegno di inclusione stiamo realizzando un percorso di attenzione che mette al centro le persone e le loro necessità" dichiara il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Marina Calderone**.

L'indennità ADI sarà erogata attraverso la Carta di inclusione emessa da Poste Italiane, a differenza del SFL che prevede un trasferimento diretto via bonifico. L'importo massimo annuo è di 6.000 €, incrementabile in base alla composizione del nucleo familiare e alle necessità abitative. L'indennità può essere rinnovata per 12 mesi dopo un mese di sospensione e la sua erogazione dipende dalla valutazione dei bisogni del nucleo familiare.

L'utente potrà presentare la domanda di ADI con modalità telematica all'INPS tramite SPID o presso i Patronati e da gennaio 2024 anche dai Caf: per ottenere il riconoscimento dell'Assegno è necessario avere un'attestazione dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) valida al momento della presentazione della domanda. Per le domande presentate fino a febbraio 2024, se non si dispone di un ISEE in corso di validità, la verifica dei requisiti ai fini dell'erogazione nei mesi di gennaio 2024 e febbraio 2024, ove ricorrano le condizioni, si basa sull'ISEE valido al 31 dicembre 2023. Tuttavia è necessario avere un ISEE valido per i mesi successivi per continuare a ricevere il beneficio.

La prossima entrata in vigore della nuova misura è al centro in questi giorni di una campagna informativa sulle reti Rai e sui canali social del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.